

VERBALE N. 7/2018-2019 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DELL'I.C. CREMONA CINQUE

28 giugno 2019

Il giorno 28 giugno 2019 alle ore 14.30 presso la sede dell'Istituto Comprensivo Cremona Cinque si riunisce il Collegio dei Docenti per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente (12-06-2019);
2. Approvazione P.A.I. a.s. 2018-2019;
3. Comunicazioni del Dirigente Scolastico;
4. Varie ed eventuali.

Presiede il Dirigente Scolastico Prof. Daniele Carlo Pitturelli.

Assenti giustificati:

Scuola dell'Infanzia: Arcari, Giarrusso, Paoli, Timelli.

Scuola Primaria: Cassata, Gastaldi, Liuzzi, Marinoni, Spriveri.

Scuola secondaria di Primo grado: Alessi, Aricò, Griso, Mariotti, Villa, Viviano.

1. Approvazione verbale della seduta precedente (12-06-2019)

Si procede con l'approvazione del verbale del collegio dei docenti del 12 giugno 2019, che è stato pubblicato sul sito dell'istituto. Poichè non ci sono osservazioni, si procede all'approvazione.

DELIBERA N. 23/2018-19: Il verbale del collegio del 12 giugno 2019 viene approvato all'unanimità.

2. Approvazione P.A.I. a.s. 2018-2019

La funzione strumentale inclusione, Sergio Pillitteri illustra il P.A.I. 2018-2019 elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione riunitosi il 19 giugno 2019. **(cfr. allegato 1)**

DELIBERA N.24/2018-19: Il collegio dei docenti delibera all'unanimità il PAI d'Istituto a.s. 2018-2019.

3. Comunicazioni del Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico informa il collegio docenti che il Nucleo Interno di Valutazione elaborerà il nuovo RAV entro la scadenza prevista per il prossimo 31 luglio 2019.

A settembre partirà il progetto Piedibus nel comune di Sesto Cr.se rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria.

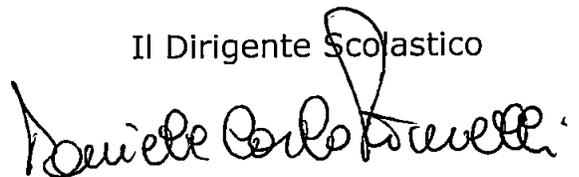
Essendo stati esauriti i punti all'ordine del giorno, il Dirigente Scolastico procede salutando e ringraziando i docenti che termineranno il servizio presso l'I.C. Cremona Cinque per pensionamento.

La seduta termina alle ore 15.45.

Il segretario verbalizzante



Il Dirigente Scolastico





Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo Statale Cremona Cinque

Via San Bernardo, 1 – 26100 CREMONA - Tel. 0372/454205 - 434815 Fax 0372/590037

Sito web: www.cremonacinque.edu.it - e-mail: cric82300b@istruzione.it

Posta elettronica certificata: cric82300b@pec.istruzione.it

Oggetto: Verbale Incontro GLI (Gruppo di Lavoro sull'Inclusione) del 19.06.2019

Si svolge alle ore 15,00 del 19 giugno 2019, presso i locali dell'Istituto Comprensivo Cremona Cinque di via San Bernardo 1, l'annuale incontro del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI) per la verifica degli interventi definiti Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) dell'istituto.

Sono presenti all'incontro:

- la sig.ra UMILI BARBARA – Componente genitori della scuola primaria MANZONI;
- il sig. RISARI RODOLFO – Componente genitori della scuola di primo grado di Sesto ed Uniti;
- la m.a CERRI GIOVANNA – Componente docenti della scuola dell'Infanzia di Stagno Lombardo;
- la m.a SANTINI ANNA – Componente docenti della scuola primaria Manzoni e Funzione Strumentale dell'Area Inclusione, Disabilità e Disagio;
- il m.o PILLITTERI SERGIO – Componente docenti della scuola primaria Stradivari, Funzione Strumentale dell'Area Inclusione, Disabilità e Disagio e delegato del Dirigente Scolastico a presiedere l'incontro.

Le componenti dell'Azienda Sociale Cremonese e dell'Ufficio Disabilità e Disagio delle Politiche Educative del Comune di Cremona non sono presenti in quanto impegnate in attività di formazione fuori sede.

Prende la parola il m.o Pillitteri che apre l'incontro salutandolo e ringraziando per la collaborazione e la disponibilità i diversi membri del GLI. Illustra successivamente, a grandi linee, il fine istituzionale e l'importanza che riveste il GLI all'interno del nostro istituto comprensivo che delinea annualmente, attraverso la stesura del PAI, il percorso attuato sull'inclusione.

Ribadisce ancora una volta che sia il livello di complessità che il lavoro che viene progettato ogni anno per promuovere, sviluppare e sostenere tutte le azioni riguardanti l'inclusione scolastica, si configura come un operato a 360° che non tiene conto solo le disabilità certificate dalla legge 104/92 ma inserisce anche tutte le forme di Bisogni Educativi Speciali (BES) di cui fanno parte i Disturbi Evolutivi Specifici individuati normativamente dai documenti ministeriali del DM 27.12.2012, della CM marzo 2012 e dalla legge 170/2010. Inoltre si aggiunge una larga fetta di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale-relazionale.

Passa pertanto la parola alla m.a Santini che illustra dettagliatamente il Piano Annuale sull'Inclusione partendo dai dati numerici che riguardano la presenza di alunni con BES all'interno del nostro istituto che hanno usufruito di tutte le azioni sull'inclusività.

Da una rapida analisi di questi primi dati, si pone l'attenzione sulla crescente complessità presente nel nostro istituto che vede di anno in anno aumentare le prese in carico di situazioni di fragilità da parte degli insegnanti, delle funzioni strumentali e non per ultimo da parte dello staff dirigenziale. La parte prima che viene illustrata dalla m.a Santini si concentra anche sulle risorse messe in atto, sul coinvolgimento dei docenti, famiglie, personale ATA, sui rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e quelli con il privato sociale ed il volontariato.

Ci si sofferma anche sui percorsi di formazione che in questi ultimi anni i diversi docenti hanno affrontato come risposta della crescente complessità di cui si è già accennato.

Si passa alla parte seconda nella quale si illustrano gli obiettivi di incremento e miglioramento proposti per il prossimo anno scolastico..

A lettura terminata i membri del GLI sottoscrivono all'unanimità il documento del Piano Annuale per l'Inclusione.

L'incontro si conclude alle 16,30.

Cremona, 19 maggio 2019

Il verbalizzante
Sergio Pillitteri


Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	59
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	56
2. disturbi evolutivi specifici	72
➤ DSA	26
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	44
➤ Altro	
3. svantaggio* (indicare il disagio prevalente)	<i>* Il dato non è perfettamente valutabile in quanto tanti casi sono coperti da tutela giudiziaria</i>
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	59
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	20

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC Assistenza educativa culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	2 referenti disabilità/disagio	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	esperti esterni	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Sportello Criaf	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì On line
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Ricostituzione (o rinnovo) del GLI così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir.M. 27/12/12, C.M. 8/13), attraverso la nomina dei referenti e/o dei componenti. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), ha il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Dirigente Scolastico, garante sul piano formale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza delle azioni effettuate nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Decreta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

Consigli di classe/team: Individuano i casi in cui, anche in assenza di una certificazione sanitaria, sia necessaria una personalizzazione della didattica adottando strategie diversificate in funzione dei diversi stili di apprendimento e in relazione ai reali bisogni degli alunni. I documenti ministeriali, infatti, (DM 27 dicembre 2012, CM marzo 2012 e L 170/2010) impongono la responsabilità pedagogico didattica del consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica più inclusiva e forme di personalizzazione.

Elaborano PDP e PEI per alunni BES con certificazione; collaborano con le famiglie, con il/gli insegnanti di sostegno (se presente) e con le FF.SS.

Collegio dei docenti: Delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale ed in rete con altre scuole.

Funzioni strumentali: Hanno il compito di rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola; raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, cura e archiviazione Piani di Lavoro (PEI e PDP), focus/confronto sui casi, supporto e consulenza ai colleghi sulle strategie, metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, raccolta e coordinamento di eventuali proposte formulate dai singoli consigli di classe/team; aggiornamento del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

La NPPIA: si occupa, su richiesta dei genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro tempi accettabili; fornisce, nei limiti consentiti e con modalità da concordare, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;

Il SAAP: su indicazione della NPI, eroga risorse educative sulla base di progetti condivisi tra scuola assistenti alla persona.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto, ogni anno, prevede alcuni incontri, per tutti i docenti di sostegno incaricati, con l'obiettivo di: informare sulle normative vigenti, relative ai BES, presentare i documenti in ottica ICF in uso nelle nostre scuole.

Viene incentivata la partecipazione a corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, o promossi da reti di scuole, con lo scopo di offrire ai docenti opportunità non solo per aumentare le proprie conoscenze e competenze, ma perché come professionisti della scuola siano in grado di attivare modalità didattiche alternative orientate all'integrazione nella quotidianità.

Durante il corrente anno scolastico un considerevole numero di docenti ha partecipato al corso di formazione on-line "Dislessia amica" promosso dal Miur e dall'Associazione Nazionale Dislessia (AID)

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del PAI avverrà monitorando punti di forza e di criticità, andando ad implementare gli aspetti più deboli.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con DSA si fa riferimento ai criteri condivisi presenti nel PTOF di Istituto. Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

I Consigli di Classe/team dei docenti curricolari, pertanto, sono tenuti alla collaborazione e al confronto con l'insegnante incaricato sul sostegno per stabilire obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di ausili e sussidi informatici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti alla persona, educatori.

Gli insegnanti di sostegno come figura preposta all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:

- promuovere il processo di inclusione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno disabile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
- coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, terapisti, operatori dei Servizi sociali, ecc.);
- facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

Gli assistenti/educatori promuovono, invece, interventi educativi solo a favore degli alunni con disabilità, che favoriscono l'autonomia, la mobilità, la comunicazione e le relazioni.

Sportello d'ascolto con la psicologa dott. Luisanna Giorgi del C.R.I.A.F. per docenti e genitori che ne facciano richiesta.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con il CTI di Cremona per attività di consulenza su ausili hardware e software utili all'inclusione scolastica; Rapporti con CTS di Cremona per attività di formazione;

Collaborazione con i referenti Saap dei servizi sociali per attivare percorsi o progetti personalizzati da svilupparsi dentro e fuori la scuola; con l'ECDD (Equipe di Consulenza Disabilità e Disagio) con l'implementazione di un gruppo di lavoro inter-istituzionale volto a supportare progettualità spendibili sul territorio. Tale lavoro ha l'obiettivo di aumentare e migliorare la corrispondenza tra bisogni reali e risorse erogate dal Comune;

Percorsi con Ucipem per gestire le complessità e le conflittualità in classe;

Collaborazione con enti pubblici o privati che organizzano doposcuola sul territorio;

L'Istituto collabora inoltre con:

I Servizi sociali che forniscono informazioni e supporto relativamente alle diverse situazioni di forte disagio socio-economico presenti (da evidenziare l'aumento di situazioni di estrema fragilità).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso scolastico perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione. La modalità di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni dovranno essere puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità. Le famiglie saranno coinvolte in fase di progettazione

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Tra le azioni intraprese dal nostro Istituto volte a favorire, sviluppare e consolidare una cultura inclusiva attraverso percorsi metodologici e didattici in azioni pratiche, viene una particolare importanza la creazione di un fondamento epistemologico che sta alla base di ciascun percorso didattico.

Dopo il lavoro dello scorso anno scolastico che ha visto la definizione dei criteri, contenuta nell'ambito dell'attuazione del Decreto Legislativo n°62/2017 art. 1 ha dato modo agli insegnanti di sostegno delle scuole primarie e secondaria di primo grado, di confrontarsi sul tema della valutazione degli alunni con disabilità mettendo in campo diversi interrogativi e voglia di creare un pensiero metodologico uniforme.

In questi anni ciò è stato possibile grazie agli incontri dei Dipartimenti disciplinari. Nella fattispecie in questo ultimo anno, si è lavorato alla costruzione di un Curriculum Verticale per competenze in chiave di cittadinanza.

In questo contesto di confronto l'apporto dei docenti di sostegno è stato mirato alla definizione collegiale, accanto ai colleghi curricolari, delle competenze chiave specifiche, delle conoscenze, abilità ed evidenze.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto tradizionalmente valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti. Per quanto riguarda la risorsa "docenti" ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che mettono a disposizione la personale professionalità in qualità di esperti, sia nelle proprie classi che in quelle di non titolarità, costituendo una risorsa per tutti i colleghi.

- Utilizzo consapevole degli strumenti presenti per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive.
- Presenza della risorsa LIM.
- Potenziamento della biblioteca scolastica con l'acquisizione di testi facilitati per la CAA e tradotti in simboli PCS di realizzare percorsi per una didattica inclusiva.
- Adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di valenza inclusiva

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'Istituto necessita pertanto di:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità e su classi con bisogni particolari;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza per gli alunni con disabilità grave;
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, per l'organizzazione e la gestione degli strumenti informatici presenti nell'istituto (laboratori informatici, LIM) specialmente dove sono necessari strumenti compensativi;
- Rafforzare la rete di scuole sul tema dell'inclusività;
- Esperti per la formazione e l'aggiornamento del personale;
- Stanziamento di risorse economiche

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza, per gli alunni in ingresso vengono realizzati progetti di continuità che prevedono:

- osservazione in situazione, nella scuola di appartenenza;
- percorsi di avvicinamento alla nuova scuola con visita/esplorazione degli ambienti;
- partecipazione a laboratori o momenti educativi nella scuola che accoglie;
- attività di orientamento per ragazzi/e in uscita dalla scuola secondaria di primo grado;
- colloqui tra FF.SS., genitori, servizi, per favorire la conoscenza del caso ai docenti che lo avranno in carico e per cercare di diminuire il livello di ansia che attanaglia la famiglia per il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Anche il progetto accoglienza, previsto nel PTOF, sarà calibrato dai docenti sulle esigenze dell'alunno/a e favorirà l'approfondimento della conoscenza per stabilire, con il minor margine di errore possibile, l'inserimento nel gruppo classe più idoneo alle caratteristiche del bambino/a.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2019

Mari Barbara
Giuseppe Cerri
Anna Lantini
Angelo Pelleri
Raffaella